

COMUNE DI CERRO VERONESE

Provincia di Verona

VAR. n.1 al P.A.T.I.

ai sensi dell'art. 14 c.1 lett. b)
L.R. 14/2017

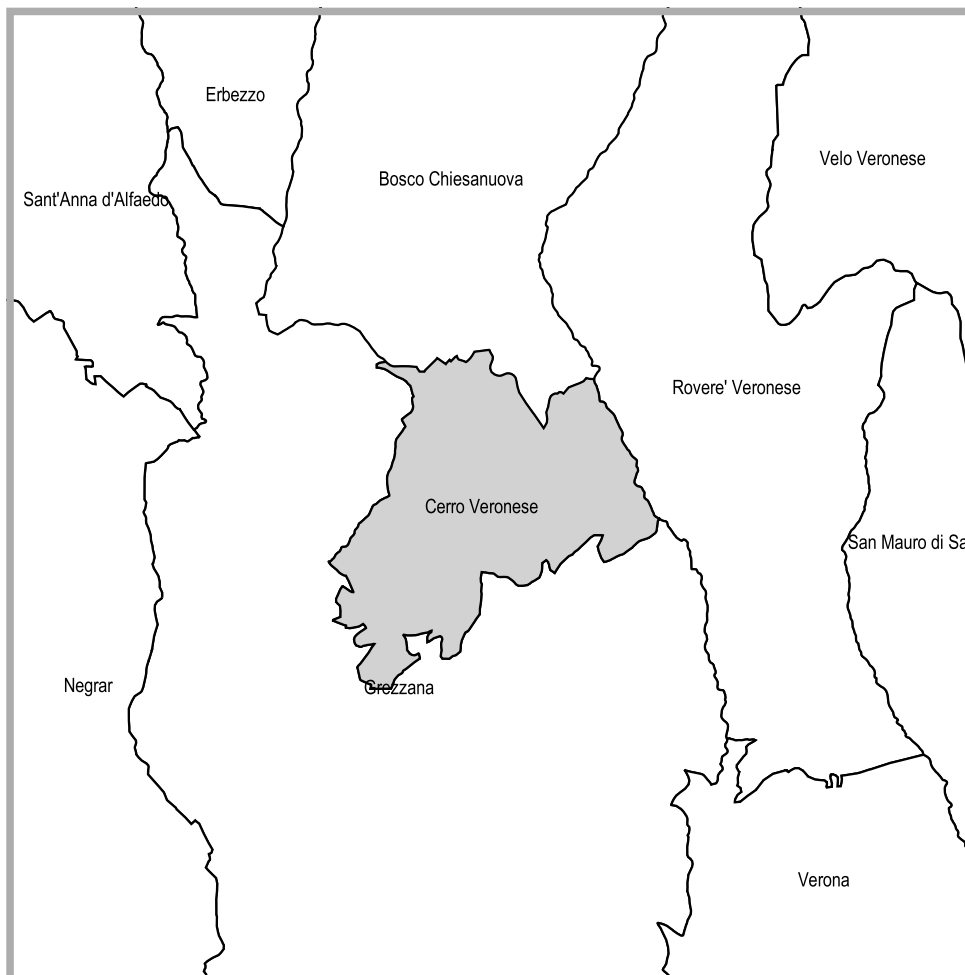
Tavola



Scala



RELAZIONE ILLUSTRATIVA



Progettista
ORDINE
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
VERONA

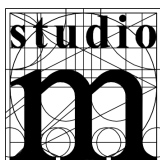
Daniel Mantovani
n. 1486
sezione A
settore architettura
ARCHITETTO
arch. Daniel Mantovani

Sindaco

sign. Nadia Maschi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata

aprile 2019



**STUDIO DI PROGETTAZIONE URBANA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI E VALUTAZIONE AMBIENTALE**

Via Valpolicella 58, San Pietro In Cariano (VR) - tel. 0457702369 e-mail: d.mantovani@awn.it - PEC: daniel.mantovani@archiworldpec.it
O.A.P.P.C. della Provincia di Verona n. 1456 C.F. MNT DNL 70S10 C207E, P.I. 0291 521 0 237

Gruppo di lavoro: arch. Daniel Mantovani, arch. Andrea Mantovani, pian. terr. Katia Brunelli, arch. Mattia Filippini, arch. Junior Valentina Mantovani

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il Comune di Cerro Veronese è dotato di Piano di Assetto Territoriale Intercomunale redatto in copianificazione con il comune di Bosco Chiesanuova denominato “della Lessinia Centrale”, approvato con D.G.R. n. 2182 del 6/11/2012 pubblicato sul B.U.R. n. 95 del 20/11/2012.

Con la presente Variante al P.A.T.I. per il territorio comunale di Cerro Veronese, l'Amministrazione Comunale provvede ad adeguare il P.A.T.I. vigente:

- alla L.R. n. 14/2017 “Disposizioni per il contenimento del Consumo di suolo e modifiche della L.R. n. 11/2004” ed alla DGR n. 668 del 15/05/2018 “Individuazione della quantità massima del consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera a) della L.R. n. 14/2017. Deliberazione n. 125/CR del 19/12/2017”;
- all'intesa tra Governo, Regioni e Comuni, recependo il Regolamento Edilizio Tipo (RET) secondo quanto indicato dalla Provincia di Verona con le “Linee Guida per l'adeguamento dei piani comunali vigenti” inserendo una norma che lo richiama tra gli elementi strutturali del P.A.T.I., demandando al P.I. la conseguente modifica del Regolamento Edilizio vigente e delle Norme Tecniche Operative, entro i termini fissati dalla legge.

La Variante di adeguamento costituisce, quindi, un adeguamento normativo obbligatorio alle recenti disposizioni di legge regionali, mantenendo inalterate le azioni del Piano.

PROCEDURE

Il Comune di Cerro Veronese approva la presente Variante al P.A.T.I. n. 1 per il proprio territorio con le seguenti procedure (art. 14 L.R. n. 14/2017):

- *Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i*

successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18/06/2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il Comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.

- Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.*
- Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.*
- La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune.*
- Contestualmente alla sua pubblicazione copia integrale della variante deve essere trasmessa alla Regione Veneto.*

ADEGUAMENTO LR N. 14/2017 – DGRV N. 668/2018

La Variante di adeguamento alla L.R. n. 14/2017 introduce un nuovo valore per la quantità massima di consumo di suolo ammesso. Il valore è stato determinato con D.G.R. n. 668 del 15/05/2018 e per il Comune di Cerro Veronese è stata assegnata una quantità pari a 110.600 mq (ha 11,06). A tal proposito si veda l'allegato C alla D.G.R. n. 668/2018, capitolo 2 "Ripartizione della quantità massima di suolo per ogni comune".

Visto che la stessa D.G.R. n. 668/2018 chiarisce che "per tutti i Comuni dotati di PAT la quantità assegnata non potrà in ogni caso superare il residuo effettivo di Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile calcolato come quota rimanente di SAU Trasformabile a seguito delle previsioni operate con i PI e con le varianti ai PI", si è provveduto al confronto dei parametri che risultano essere:

- SAU Trasformabile pari a mq. 89.924,00 (dato definito dal P.A.T.I.);
- SAU Trasformabile residua da P.I. n. 1 pari a mq. 87.598,47 (dato definito dal P.A.T.I.);
- Consumo di suolo assegnato pari a 110.600 mq (D.G.R. n. 668 del 15/05/2018).

La quantità relativa alla SAU trasformabile residua risulta essere superiore alla quantità massima assegnata con Provvedimento di Giunta Regionale (110.600,00 > 87.598,47 mq) e, pertanto, la quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Cerro Veronese sarà pari a 87.598,47 mq.

Con la presente Variante di adeguamento alla L.R. n. 14/2017 si provvede a rielaborare gli elaborati approvati in precedenza e registrati dalla Regione Veneto in data 23/08/2017 prot. 357072 in riferimento alla L.R. n. 14/2017. Tale rielaborazione si rende necessaria come mero atto formale con la sostituzione della copertina in riferimento alla struttura degli elaborati del P.A.T.I..

Alla presente relazione si allega la scheda e la relazione precedentemente trasmessa alla regione.

ADEGUAMENTO DGRV N. 669/2018 – REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

Secondo quanto indicato dalla Provincia di Verona con le “Linee Guida per l'adeguamento dei piani comunali vigenti” si provvede ad inserire una norma che lo richiama tra le disposizioni strutturali del P.A.T.I., demandando ad un provvedimento successivo l'adeguamento delle Norme Tecniche Operative del P.I. e l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Gli adempimenti precedentemente illustrati comportano modifiche alla struttura normativa di P.A.T.I. non interessando le strategie di pianificazione. Si provvede a fornire una descrizione sintetica dei contenuti della presente variante:

Norme Tecniche Generali e di attuazione degli A.T.O.

- Art. 2 - Elaborati del P.A.T.I. e loro efficacia: introduzione nell'elenco degli elaborati anche della tavola 5 – ambiti di urbanizzazione consolidata oltre che il capoverso di riferimento e richiamo al regolamento edilizio tipo;
- Art. 26 – Aree di urbanizzazione consolidata e disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi della L.R. n. 14/2017 e D.G.R.V. n. 668/2018: viene stralciato il capoverso che non è più coerente con la nuova applicazione della normativa in riferimento al consumo di suolo e vengono inseriti i nuovi disposti di legge sul consumo di suolo.

- Art. 31 – Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale: vengono confermate le indicazioni circa i contesti previsti delle presenti norme, recependo le finalità e i contenuti dagli artt. 5, 6, 7 e 8 della L.R. 14/2017.
- Art. 32 – Aree di riqualificazione e riconversione: vengono inseriti i riferimenti alle disposizioni di legge relativamente i processi di riqualificazione e riconversione previsti delle presenti norme, recependo le finalità e i contenuti dagli artt. 5, 6, 7 e 8 della L.R. 14/2017.

Elaborati

La presente variante è formata da:

- Relazione Illustrativa (presente fascicolo)
- Norme Tecniche Generali – Estratto articoli oggetto di modifica
- Tavola 5 – Ambiti di urbanizzazione consolidata art. 2 comma 1 lettera e) L.R. n. 14/2017 (in sostituzione della Tavola 1 INTERO TERRITORIO COMUNALE ambiti di urbanizzazione consolidata art. 2 comma 1 lettera e) L.R. n. 14/2017)
- Asseveramento di non necessità della relazione di compatibilità idraulica
- Relazione Tecnica ed allegato E – D.G.R.V. n. 1400/2017